

A piè di ciascun articolo – se presente – è riportata in nota l'indicazione della modifica.

Legge 12 novembre 2009, n. 162

NOTE

Il 12 novembre 2003 una base del contingente italiano impegnato nella missione di pace «Antica Babilonia» fu oggetto di un attacco terroristico, nel quale morirono dodici carabinieri, cinque militari dell'Esercito e due civili.

La tragica scomparsa dei nostri diciannove connazionali fu – come ha ricordato il Presidente della Repubblica – un esempio di mirabile dedizione al senso del dovere e una straordinaria testimonianza di amor patrio.

Non si deve dimenticare quel sacrificio, come quello di tanti altri nostri militari impegnati nelle missioni all'estero (il ricordo corre inevitabile ai militari del 186° reggimento paracadutisti Folgore, caduti il 17 settembre scorso a seguito di un altro vile attentato che ha colpito due mezzi blindati italiani lungo la strada che conduce all'aeroporto di Kabul).

Nel corso degli anni purtroppo grande è stato il prezzo pagato dall'Italia per il suo impegno nelle tante missioni internazionali alle quali ha partecipato: ricordiamo – solo per citare alcuni degli episodi più drammatici – i militari caduti nelle missioni in Somalia, in Congo, nei Balcani e in Libano.

La Legge 162/2009, istituendo una giornata commemorativa di tutti i civili e militari italiani caduti all'estero nell'ambito delle missioni internazionali, si propone di mantenere viva la memoria del sacrificio di tanti giovani che hanno adempiuto al proprio dovere, mostrando coraggio e abnegazione fino al supremo sacrificio della vita.

Il 12 novembre di ogni anno saranno così ricordati tutti i caduti civili e militari nelle missioni all'estero che hanno visto la partecipazione dello Stato italiano a sostegno della pace. Si stabilisce che tale giorno sia considerato solennità civile, ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 maggio 1949, n. 260. In quella data le amministrazioni pubbliche possono organizzare cerimonie di commemorazione e di celebrazione, favorendo, in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, iniziative e incontri, momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione su quanto accaduto e sul valore di quel sacrificio.

PROVVEDIMENTO

L. 12 novembre 2009, n. 162 (G.U. 13 novembre 2009, n. 265). *Istituzione della «Giornata del ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace».*

1. 1. La Repubblica riconosce il 12 novembre quale «Giornata del ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace», considerata solennità civile ai sensi dell'articolo 3 della legge 27 maggio 1949, n. 260. Essa non determina riduzioni dell'orario di lavoro degli uffici pubblici nè, qualora cada in giorno feriale, costituisce giorno di vacanza o comporta riduzione di orario per le scuole di ogni ordine e grado, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 5 marzo 1977, n. 54.

2. Le amministrazioni pubbliche, in occasione della Giornata di cui al comma 1, possono organizzare cerimonie commemorative e celebrative e possono favorire, in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, la promozione e l'organizzazione di studi, di convegni e di momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione su quanto accaduto e sul valore del sacrificio dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace.

3. In occasione della celebrazione della Giornata di cui al comma 1, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, premia i venti migliori lavori realizzati da studenti degli istituti superiori di secondo grado, ciascuno in rappresentanza di una regione italiana, e aventi ad oggetto i temi del sacrificio dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace, della fratellanza e della cooperazione tra popoli. I lavori possono consistere in saggi, componimenti e rappresentazioni artistiche.

4. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

5. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.